# Legge Elettorale quale la migliore " il proporzionale o il maggioritario "?

#### di Fernando Ventresca

In questi giorni sale l'interesse per un nuovo sistema elettorale, sul tavolo della discussione ci sono il sistema elettorale proporzionale o il sistema maggioritario.

Sarebbe opportuno tornare ad " proporzionale con un sbarramento alto ", in maniera che i partiti al di sotto delle due unità si coalizzino e si crei in questo modo la vera alternanza all'interno dei partiti, ma un minimo del 6% dei consensi, al di sotto del 6% si va a casa.

Ci sarebbe meno rissosità e più chiarezza, e meno partitini come attualmente fanno l'ago della bilancia del futuro della Nazione, vedesi il partito dei "Responsabili " che regge da solo le sorti dell'Italia, Scilipodi, Razzi e altri.

Però anche " localmente " bisogna fare un maquillage elettorale, dove e come ?

Nelle Amministrazioni Comunali, dove si nascondono il nepotismo, i feudi del ricatto elettorale, del favoritismo e clientelismo senza limiti e confini, ebbene basterebbe vincolare la candidatura, degli aspiranti Consiglieri, sempre nei stessi volti, e limitare le candidature rinnovabili " non più di due volte ".

Perché con il Terzo Mandato si è quantificato, che in molti Comuni sono stati candidati dei Sindaci, i quali una volta eletti rivestono il ruolo di "Sindaci di facciata".

### Perché?

Perché hanno riportato il più basso risultato elettorale rispetto ai Candidati Consiglieri, e quindi il quarto o anche più basso consenso nella stessa lista.

Come mai un Candidato Sindaco riporta il quarto risultato elettorale, che invece dovrebbe essere il trainer di una Lista Elettorale Comunale ?

#### Perché?

Perché nella stessa Lista ci sono i " **padrini e padroni delle liste** " da sempre candidati da oltre trenta e anche quaranta anni trascorsi, ed ecco perché i rais prendono tanti consensi anche **più alti dello stesso Candidato Sindaco**.

Il risultato è che quel Sindaco di facciata è stato messo li solo a fare da controfigura ad un'immagine non più spendibile dei sempre presenti, ma che invece dietro le quinte i rais continuano ancora a tirare le fila del teatrino dei burattini, che tutti i giorni assistiamo.

Quindi voti e consensi acquisiti in decenni di duro impegno a pilotare gli interessi che dovrebbero essere globalizzati, invece sono indirizzati agli interessi per pochi, e solo per coloro che danno il consenso a quella "Lista", gli altri **gli uomini e donne libere** sono invece oggetto di ricatti, di lacci e laccioli che non fanno vivere serenamente quelle persone libere.

Le Procure sono troppi distanti dalla realtà, e impegnate a non far chiudere lo sportello Giudiziario, o l'Ufficio dei Fallimenti, mentre i rais locali continuano a scorrazzare e a predare l'onestà dei cittadini, consapevoli dei propri diritti, ma anche dei propri doveri.

Quindi "SI" al terzo mandato ma solo per altre candidature, Province, Regioni, Parlamento e Senato, e che non siano per la terza, quarta e anche quinta candidatura a Consigliere Comunale per lo stesso paese, chiara l'antifona ?

In uno dei tanti paesi, un Sindaco qualunque rappresenta la sola facciata del clientelismo becero e senza fine, dove i voti li controllano i rais di sempre, cambiamenti zero, investimenti nel territori solo per i terreni edificabili, per i portatori di voti alle prossime elezioni Comunali, complicità uguale a cento anche da parte di chi controlla il territorio, e allora cosa pensare che viviamo nel territorio del clan dei "casalesi" ?

Io spero di no, ma le Procure della Repubblica non possono sperare di avere dei Roberto Saviano ad ogni angolo delle strade!

Bisogna fare **prevenzione** per evitare poi la **repressione**, quindi facciamo tutti **maggiore attenzione** perché di tanto in tanto la storia si ripete, a tal proposito mi viene in mente una legge del Parlamento Italiano dell'800, **la Legge Pica** emanata per la **repressione del brigantaggio post unitario!** 

Perché dove manca lo Stato di Diritto, prima o poi si manifesterà lo Stato di Polizia!

## W l'Italia...!

**P.S.:** ogni riferimento a fatti, circostanze o persone è puramente casuale, le mie considerazioni sono frutto della storia passata e attuale dell'Italia post Risorgimentale. Ogni cittadino libero che si riconosce in questi fatti, faccia la differenza denunciando le prepotenze e le ruberie, anche quando esse si manifestano localmente.